



RdB- Rappresentanze sindacali di Base
Ministero Finanze – Agenzie Fiscali
Campania

Coordinamento Regionale tel 3476311636 - Fax 0974/75848
E-mail: rdbfinanze.campania@tiscalinet.it - Sito internet www.stato.rdbcub.it



Aderente alla **CUB** (Confederazione Unitaria di Base)

Salerno, 17/09/2003

La sfiducia degli italiani raccontata dai sondaggi: il 52% si sente più povero

Oltre la metà degli italiani pensa che il proprio reddito sia inferiore a quanto sarebbe necessario per vivere. A dirlo è l'Isae che sul tema ha condotto un'inchiesta. Il termine esatto sarebbe "povertà soggettiva" (la percezione che gli italiani hanno delle proprie condizioni economiche), e parla di un paese che ormai per stare a galla si priva di beni importanti ed essenziali.

L'indagine, che riguarda il periodo compreso tra giugno 2002 e giugno 2003, ha rivelato che il 51, 4% del campione, contro il 50, 1% dell'anno precedente, pensa di non guadagnare a sufficienza per «vivere dignitosamente». Nelle famiglie con un solo componente, il reddito ritenuto necessario è pari in media a 1.040 euro. Ma questo valore oscilla dai 770 euro per chi si trova in quel 20% della popolazione che ha i redditi più bassi, ai 1.320 euro di chi si trova nel 20% della popolazione con i redditi più elevati. Le categorie più colpite da questa percezione della povertà materiale troviamo le casalinghe, i pensionati e gli invalidi, i disoccupati de Centro e del Sud, gli operai, quelli che hanno soltanto la licenza elementare o media, i single, soprattutto per quelli che risiedono al Sud. Secondo un'altra indagine dell'Eurisko il 61% degli italiani ritiene che i risparmi "suoi e della sua famiglia" siano diminuiti mentre i consumi sono rimasti gli stessi per il 56% (migliorati solo per l'11%). Più o meno le stesse percentuali per quanto riguarda il quadro delle sicurezze sociali ed economiche: il 55% la ritiene negativa, mentre il 43% pensa di essere meno garantito di un anno fa sul posto di lavoro.

Il problema non esiste solo in Italia. In Europa non va molto meglio. Secondo il Commissario europeo Mario Monti il vecchio continente tra meno di 50 anni potrebbe avere un reddito medio pro capite inferiore del 50% rispetto a quello degli Usa. Monti ha ricordato come negli ultimi undici anni «solo tre volte la crescita del Pil europeo» è risultata superiore a quello americano.